



DICAM
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA, AMBIENTALE E DEI MATERIALI

Sicurezza e Servizi informatici

aggiornamento del 17 Maggio 2016

Sicurezza Informatica

Coloro che utilizzano computer (del Dipartimento o personali) collegati alla rete "fissa" (ovvero, dotati di un Indirizzo IP fornito dai tecnici informatici del Dipartimento), devono rispettare le seguenti regole:

1. I computer inventariati Dicam DEVONO essere inseriti nel dominio di Ateneo e l'accesso è consentito SOLO tramite le proprie credenziali istituzionali;
2. Gli utenti non possono, per nessuna ragione, modificare la configurazione di rete del proprio computer o rimuoverlo dal dominio in cui è stato inserito;
3. Nel caso vengano eseguite le seguenti operazioni sulla macchina:
 - 2.1) installazione nuovo sistema operativo;
 - 2.2) collocamento in altra ubicazione;
 - 2.3) sostituzione della scheda di rete;
 - 2.4) dismissione

è obbligatorio comunicare le variazioni allo staff informatico che registrerà gli aggiornamenti e provvederà all'eventuale reinserimento in dominio della postazione.

4. è vietato trasferire ad altre persone l'indirizzo IP, a meno che non si informi lo staff informatico che tiene traccia dell'associazione IP ↔ Persona Responsabile
5. l'assegnatario è invitato a comunicare l'eventuale inutilizzo dell'indirizzo IP (per esempio, a seguito di trasferimenti o cessazioni dal servizio);
6. è vietato cambiare il nome della propria postazione;
7. è vietato installare software privo di licenza d'uso legale;
8. è vietato installare software di tipo peer to peer e bitTorrent (esempio, eMule, Kazaa, LimeWire, ecc ...);
9. l'installazione di Skype è permessa solo se si installa anche la patch che non permette alla propria postazione di diventare supernodo. La patch è scaricabile dagli Spazi virtuali del Dipartimento: <https://svc.unibo.it/dipartimenti/DICAM/ServiziInformatici/default.aspx> alla voce "Servizi informatici" nella Raccolta "Documenti" o disponibile presso lo staff informatico;
10. il firewall deve essere SEMPRE mantenuto attivo;
11. il sistema operativo deve essere SEMPRE tenuto aggiornato;
12. in ogni postazione DEVE essere presente il software antivirus di Ateneo, ossia Sophos. Nel caso in cui vi sia installato altro tipo di programma acquistato con licenza, alla scadenza della stessa, l'utente è tenuto ad installare Sophos. E' possibile scaricare Sophos dal sito:
<https://spazivirtuali.unibo.it/cesia/Operativita/Servizi/Servizio32.aspx>

ALMA MATER STUDIORUM • UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AMMINISTRAZIONE • VIALE RISORGIMENTO, 2 - 40136 BOLOGNA - ITALIA - TEL. +39 051 2093237 - 2093502 - FAX +39 051 2093253
VIA TERRACINI, 28 - 40131 BOLOGNA - ITALIA - TEL. +39 051 2090312 - FAX +39 051 2090322
www.dicam.unibo.it - C.F. 80007010376 - P.IVA 01131710376



La normativa d'Ateneo sul trattamento dei dati personali e sull'uso delle reti e attrezzature informatiche è raccolta nel “**Testo Unico sulla Privacy e sull'Utilizzo dei Sistemi Informatici**”, consultabile sul sito NormAteneo dell'Università di Bologna:

http://www.normateneo.unibo.it/NormAteneo/Testo_Unico_Privacy_Utilizzo_Sistemi_Informatici.htm

Come richiedere l'indirizzo IP

- Può essere richiesto SOLO dal personale strutturato
- Va richiesto tramite e-mail allo staff informatico del Dipartimento (dicam.info@unibo.it) che si occuperà di relazionarsi con il Centro di Calcolo della Scuola per il rilascio dello stesso.
- Al momento della richiesta, è necessario fornire le seguenti indicazioni
 - ▣ Tipo di dispositivo: Computer fisso o portatile, stampante, ...
 - ▣ Se il computer è personale o del Dipartimento o di altra struttura (es. CIRI)
 - ▣ Sistema operativo installato
 - ▣ Ufficio dove è ubicato il dispositivo
 - ▣ Nome dell'eventuale non strutturato per cui si chiede l'IP
 - ▣ Nel caso in cui l'indirizzo debba essere utilizzato da personale non strutturato (assegnisti, dottorandi, ...) è necessario indicare un responsabile strutturato di riferimento e la data in cui terminerà la collaborazione con il Dipartimento.

L'indirizzo IP è strettamente personale, pertanto, in caso di infrazioni, il responsabile è la persona a cui è stato assegnato.